



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

D.D. n. 5600/3



**Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale**

**IL DIRETTORE GENERALE
PER IL PATRIMONIO E L'AMMINISTRAZIONE**

- VISTO** il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440 ed il relativo regolamento, di cui al regio decreto 23 maggio 1924, n. 827;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, recante “Ordinamento del Ministero degli affari esteri”;
- VISTO** il decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279, recante “Individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato, riordino del sistema di tesoreria unica e ristrutturazione del rendiconto generale dello Stato”, in particolare l’art. 3, comma 2;
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196, “Legge di contabilità e finanza pubblica”;
- VISTA** la legge 30 dicembre 2025, n. 199, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028”;
- VISTO** il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 30 dicembre 2025, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 31 dicembre 2025, supplemento ordinario n. 43, con il quale è stata effettuata la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2026 e per il triennio 2026-2028;



VISTA la direttiva del Ministro per l'anno 2026, n. 2336 del 8 gennaio 2026, in corso di registrazionepresso la Corte dei conti;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 2010, n. 95, recante norme sulla riorganizzazione del Ministero degli affari esteri, come da ultimo modificato dal decreto delPresidente della Repubblica 3 settembre 2025, n. 160;

VISTO il decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale n. 1202/3408 del 18 novembre 2025, che disciplina le articolazioni interne delle strutture di secondo livello dell'Amministrazione centrale, alla luce delle modifiche introdotte dal decreto del Presidentedella Repubblica 3 settembre 2025, n. 160, sopracitato;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica n. 5111/47 del 25 novembre 2025, registrato alla Corte dei conti il 29 dicembre 2025 al n. 3382, con il quale al dirigente di prima fascia Nicandro Cascardi sono state conferite le funzioni di Direttore Generale per il patrimonio e l'amministrazione, a decorrere dal 1° gennaio 2026;

VISTO il decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale n. 5216/1 del 13 gennaio 2026, con il quale sono attribuite ai titolari dei Centri di responsabilità le risorse finanziarie, umane e strumentali per l'anno 2026, in particolare l'art. 6;

CONSIDERATA la necessità di attribuire per l'anno 2026 le risorse finanziarie, umane e strumentali alla responsabilità ed alla gestione dei Capi degli Uffici di livello dirigenziale non generale della Direzione Generale per il patrimonio e l'amministrazione, in modo da assicurare un più efficiente ed efficace svolgimento delle attività istituzionali di competenzadella stessa Direzione Generale;

DECRETA

Articolo 1

Per l'anno finanziario 2026, ai Capi degli Uffici di livello dirigenziale non generale della Direzione Generale per il patrimonio e l'amministrazione, è attribuita la gestione dei Capitoli di spesa compresi nel bilancio di questo Ministero di seguito elencati:



Ufficio I:

Cap. 1300; Cap. 1613; Cap. 1615; Cap. 7248;

Ufficio II:

Cap. 1390 - piano gestionale 2; Cap. 1394; Cap. 1396; Cap. 7255; Cap. 7256;

Ufficio III:

Cap. 1300; Cap. 1613; Cap. 1615; Cap. 7248;

Ufficio IV:

Cap. 1300; Cap. 1613; Cap. 1614; Cap. 1615; Cap. 1617; Cap. 7248;

Ufficio V:

Cap. 1391 – piani gestionali 1, 5, 6, 8, 10, 14, 21; Cap. 7250 - piano gestionale 1;

Ufficio VI:

Cap. 1391 – piano gestionale 17; Cap. 1393;

Ufficio VII:

Cap. 1306; Cap. 1307; Cap. 1390 – piano gestionale 1;

Articolo 2

Con riferimento alla ripartizione fra gli Uffici di livello dirigenziale non generale delle risorse umane estrumentali, si rinvia a quanto risultante dagli atti e dalle scritture inventariali di questa Amministrazione.

Articolo 3

In caso di assenza o impedimento dei Capi degli Uffici I, II, III, IV, V e VI, la firma degli impegni e degli atti di spesa da imputare ai capitoli ad essi assegnati è attribuita al Vice Direttore Generale/Direttore Centrale per il patrimonio e i finanziamenti agli uffici all'estero.

Il presente decreto sarà comunicato all'Ufficio centrale del bilancio presso il MAECI e alla Corte dei Conti.

Roma, 15 gennaio 2026

IL DIRETTORE GENERALE

NICANDRO CASCARDI